



C. C. NAPOLI
Venerdì, 24 maggio 2019

C. C. NAPOLI

Venerdì, 24 maggio 2019

C. C. NAPOLI

24/05/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 8	
Saranno presenti più di 900 atleti di oltre 75 squadre	1
24/05/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 8	
Da Federica Pellegrini a Dotto: i grandi nomi del nuoto italiano si...	2
24/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 49	
In semifinale Bpm e Posillipo Luongo ci sarà	3
24/05/2019 Il Mattino Pagina 19	
Il Posillipo batte l' Ortigia Siracusa in semifinale playoff dopo 5 anni	4
24/05/2019 Il Roma Pagina 25	
Il Posillipo è tra le prime 4: ora la semifinale	5
24/05/2019 Il Mattino Pagina 18	
Universiadi, altri testimonial olimpionici	6
24/05/2019 Giornale di Brescia Pagina 57	
An: passa dal Posillipo la strada per lo scudetto	7
23/05/2019 gazzetta.it	
Dai Giochi di Tokyo ai Mondiali di nuoto: torna il grande gelo tra le due...	8
24/05/2019 Il Secolo XIX Pagina 28	
Bogliasco dopo la retrocessione Prandini: «Resterò come...	9
24/05/2019 Il Secolo XIX Pagina 44	
Pro Recco a Trieste Pizzo: «Nel '59 impresa mitica»	11

C. C. NAPOLI

I NUMERI DELL' EVENTO

Saranno presenti più di 900 atleti di oltre 75 squadre

Sono numeri da record quelli del Grand Prix-Trofeo Coconuda: nove le regioni rappresentate (Campania, Lazio, Puglia, Basilicata, Lombardia, Molise, Marche, Emilia Romagna, Veneto) con un totale di 75 squadre iscritte e 900 atleti, per un numero di atleti-gara che supera quota 2.500. Tra i team più rappresentativi la laziale Aniene (prima nel campionato italiano a squadre maschile e femminile), la Lombarda In Sport Rane Rosse e l' Aurelia, oltre ai gruppi sportivi nazionali di Fiamme Oro, Carabinieri, Esercito, Fiamme Gialle, Fiamme Azzurre. Tra i team campani da segnalare Canottieri Napoli, Olympic Nuoto Napoli, Sporting Flegreo e Assonuoto Caserta (società vincitrice del trofeo Grand Prix Città di Napoli nel 2018). Oltre ai già citati Pellegrini, Dotto e Con-dorelli, saranno tanti i nomi eccellenti ai blocchi di partenza: allo Stadio del Nuoto ci saranno anche Elena di Liddo e Benedetta Pilato, già qualificate ai Mondiali rispettivamente nei 100 farfalla e 50 rana. Presenti anche Erika Ferraioli, Silvia Di Pietro e Alice Mizzau, tutte già sotto il tempo limite per poter prendere parte alla staffetta iridata nella 4x100 stile libero.

Altri nomi di spicco sono quelli di Alessandro Pinzuti ed Alessio Proietti Colonna, rappresentanti italiani alle Universiadi di luglio; Erika Francesca Gaetani, Benedetta Pilato e Antonella Crispino, che difenderanno i colori italiani agli Europei juniores in programma a Kazan; Marina Cacciapuoti e Raffaele De Simone, portacolori azzurri alla Mediterranean Cup che si svolgerà in Bulgaria.

Speciale GRAND PRIX DI NUOTO INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DUE GIORNI DI GARE

Da Federica Pellegrini a Dotto: i grandi nomi del nuoto italiano si sfidano in vasca a Caserta

LE DICHIARAZIONI
I campioni si aspettano un gran supporto dal pubblico

Federica Pellegrini scenderà in vasca domani nel 100 stile libero ed è ansiosa di gareggiare per la prima volta a Caserta: «La vasca che più mi ha fatto piacere nelle piscine estere - sempre - è stata la risposta culturale del pubblico. Sono sicura che Caserta non sarà da meno». Non è un mistero che Federica abbia manifestato la gioia di poter conoscere la città e visitare la laguna. Non si indovina invece quando gli si chiede come sarà la sua prova: «Difficile dirlo perché sono in un periodo di buona forma, però la metterò tutta per fare una buona gara!».

L'altro protagonista annunciato, Luca Dotto, sta puntualmente nella sua presenza di domenica al Grand Prix in quanto ha un ruolo bellettista della scorsa edizione. Il calore e l'affetto del pubblico lo confortano di non meno della Nazionale di alto livello. «È nella sfida della velocità con Lombardi a essere il mio obiettivo più pesante e duro, questo meeting rappresenta un momento importante a vista degli appuntamenti che seguiranno al massimo della nostra capacità».

Una manifestazione è il programma domani e domenica allo Stadio del Nuoto di Terra di Lavoro. Numerosi i titoli in stake spalti.

Se la regina è senza dubbio Federica Pellegrini, si va a deciderla la vasca dello Stadio del Nuoto di Caserta. A contendersi lo spazio due dei più veloci uomini d'acciaio: Luca Dotto, campione europeo 2016 nel 100 stile libero e vicecampione continentale in staffetta lo scorso anno, e l'altro candidato, Sesto Candorelli, quarto alle Olimpiadi di Rio 2016.

Saranno loro protagonisti di una finale dei 100 stile che domenica pomeriggio si svolgerà allo Stadio del Nuoto di Terra di Lavoro.

La manifestazione, in programma domenica e domenica, sarà in vasca un genere di valore di qualità, con protagonisti azzurri ai prossimi Mondiali che si svolgeranno al Cuneo del Sud dal 12 al 28 luglio, ma anche all'Universiade di Baku (luglio) e alla Mediterranean Cup.

La piscina di grandi dimensioni del centro organizzativo, gestito da Luciano Cicca, presidente della società Formentor Events & Communication, e del direttore tecnico Francesco Vingo che - coordinatori di comitato regionale Fin, Cni e italiani con la società Proietti di Caserta e Agli Caserta - hanno costruito un blocco di massima qualità del panorama italiano. «Il meeting all'arena Caserta - si conferma un evento di respiro internazionale e uno spettacolo avvincente garantito dalla presenza dei migliori atleti italiani, con qualche presenza internazionale importante. L'obiettivo è diventare uno dei principali meeting italiani, con una forte connotazione storica, con l'ausilio che questa costruzione possa essere ancora più evolutiva dal 2020, quando il Grand Prix potrebbe tornare a Napoli, inaugurando il tempio di Scandone dopo l'Universiade».

I NUMERI DELL'EVENTO
Saranno presenti più di 900 atleti di oltre 75 squadre

Sono numeri da record quelli del Grand Prix-Trofeo Coconuda: nove le regioni rappresentate (Campania, Lazio, Puglia, Basilicata, Lombardia, Molise, Marche, Emilia Romagna, Veneto) con un totale di 75 squadre iscritte e 900 atleti, per un numero di atleti-gara che supera quota 2.500. Tra i team più rappresentativi la laziale Aniene (prima nel campionato italiano a squadre maschile e femminile), la Lombarda In Sport Rane Rosse e l' Aurelia, oltre ai gruppi sportivi nazionali di Fiamme Oro, Carabinieri, Esercito, Fiamme Gialle, Fiamme Azzurre. Tra i team campani da segnalare Canottieri Napoli, Olympic Nuoto Napoli, Sporting Flegreo e Assonuoto Caserta (società vincitrice del trofeo Grand Prix Città di Napoli nel 2018). Oltre ai già citati Pellegrini, Dotto e Con-

dorelli, saranno tanti i nomi eccellenti ai blocchi di partenza: allo Stadio del Nuoto ci saranno anche Elena di Liddo e Benedetta Pilato, già qualificate ai Mondiali rispettivamente nei 100 farfalla e 50 rana. Presenti anche Erika Ferraioli, Silvia Di Pietro e Alice Mizzau, tutte già sotto il tempo limite per poter prendere parte alla staffetta iridata nella 4x100 stile libero.

Altri nomi di spicco sono quelli di Alessandro Pinzuti ed Alessio Proietti Colonna, rappresentanti italiani alle Universiadi di luglio; Erika Francesca Gaetani, Benedetta Pilato e Antonella Crispino, che difenderanno i colori italiani agli Europei juniores in programma a Kazan; Marina Cacciapuoti e Raffaele De Simone, portacolori azzurri alla Mediterranean Cup che si svolgerà in Bulgaria.



Nasce una due giorni di competizione ma anche di festa





C. C. NAPOLI

In semifinale Bpm e Posillipo Luongo ci sarà

Sarà il Posillipo a sfidare il Brescia nella semifinale scudetto. A Trieste, nel quarto più incerto, i napoletani battono l' Ortigia 10-7. Agevole il successo della Sport Management contro la Roma Nuoto (14-6), pur senza Damonte, infortunato, e Luongo, la cui sospensione per 15 giorni è stata tramutata dalla Caf in una sola giornata di squalifica. Oggi, contro la Pro Recco, l'attaccante potrà esserci.

Oggi : semifinali Brescia-Posillipo (ore 17.30), Pro Recco-Bpm Sport Management (18.45), dirette su RaiSport.

Terzo Tempo / TUTTO LO SPORT

Tennis

Fognini-Seppi Al Roland Garros è subito derby

Sonoro Roger Federer, due qualificati per Nadal Travaglia e Caruso conquistano il main draw

di Federica Cecchi

L'immagine del tennis è tornata subito un derby italiano. Fognini-Seppi affrontano Alexander Zverev al primo turno dello Slam di Parigi mentre Luciano Sangalli avrà l'onore di dare il benvenuto a Roger Federer sulla terra parigina. Miomir Čekić, squalificato in nome sono a testa di vertice, squalificato come il francese Mathieu Montcourt. Federer, per la prima volta testa di serie in uno Slam, si scontra con lo spagnolo Pablo Andújar. Thomas Fabbiani, Fabio Fognini e nel main draw affrontano il russo Marin Čilić. Sorriso in faccia, il numero 1 del mondo Novak Djokovic ha una settimana principale italiana di squalificazioni: Daria Šarapova. Oggi ci giocerà anche Simona Halep, al fianco di un altro campione del mondo, Rafael Nadal, campione in



LA FOTO DEL GIORNO

Serena in carrozina a Disneyland Paris

Il giorno di Serena Williams in vacanza a Disneyland Paris insieme alla figlia Olympia è al marito Alexis Ohanian, di fatto trasformato in sua commedia. C'è un semplice preavviso per non affittare il giacchetto accendino?

ippica

L'Italia del trotto e l'uso della frusta Norme più severe

Negli ultimi 200 metri saranno consentiti al massimo 3 colpi contro i 7 di oggi

di Giorgio Specchia

Il trotto ha finalmente fatto un piccolo grande passo avanti nel regolamento internazionale delle corse, almeno in parte di quelle che si svolgono in Italia. Detti che la performance di equitazione è un'attività sportiva, il regolamento internazionale da oggi da regolamento una serie di norme di tutela della salute. Dal primo giugno, negli ippodromi italiani, i colpi potranno essere più di 7 negli ultimi 200 metri, di cui non più di 3 negli ultimi 100 metri. Dettaglio: poco meno della metà rispetto al numero di colpi consentiti nel 2017. Il regolamento internazionale da oggi, un numero di colpi che varia da un minimo di tre a un massimo di sette, sempre con la limitazione di non più di



Il trotto è tornato a gara veloce senza uso della frusta

Dal primo giugno le ulivine e i sottintesi. Ai driver violenti 10 giornate di sospensione

Il regolamento internazionale da oggi, un numero di colpi che varia da un minimo di tre a un massimo di sette, sempre con la limitazione di non più di

News

Petrosyan derubato Il match è da ripetere

Un difensore che ha del clamore. Da sabato si disputano scudetto del pugilato nel match dei quarti contro il bulgaro Petrosyan. Il campione italiano di



Notturnamente lo pugilato per il pugilato, il 24, di oggi arriva

Un difensore che ha del clamore. Da sabato si disputano scudetto del pugilato nel match dei quarti contro il bulgaro Petrosyan. Il campione italiano di

Scalera
Coppa del Mondo di scacchi a Mosca. Ce pure la Errigo

Palanconi
In semifinale Bpm e Posillipo Luongo ci sarà

Nba
Sos Warriors Niente Durant per l'inizio delle Finals

Stoccolma in tv
A proposito di Nord Europa, anno 27 i canali italiani in Italia

Dal primo giugno le ulivine e i sottintesi. Ai driver violenti 10 giornate di sospensione

Stella
Stella, il debutto Sata e Decca

Eventi a Milano
Campioni e ragazzi insieme a City Life

Eventi a Milano
Campioni e ragazzi insieme a City Life



Il Posillipo batte l'Ortigia Siracusa in semifinale playoff dopo 5 anni

Torna in semifinale playoff il Posillipo dopo cinque anni.

L'ultima volta era stato nel 2014 contro Brescia. Ieri sera i rossoverdi hanno battuto per 10-7 l'Ortigia Siracusa nel corso della prima giornata delle Final Six, in svolgimento a Trieste. Sugli scudi Marziali autore di una tripletta, mentre una doppietta l'ha realizzata Massimo Di Martire e un gol a testa Kopeliadis, Mattiello, Giampiero Di Martire, Rossi e Saccoia. Bene però anche il portiere Negri che ha parato ben due rigori ai siciliani. La partita in pratica non è mai stata in discussione sin dalla prima frazione conclusasi 2-0.

E già a metà partita i napoletani conducevano per 6-2. Nella quarta frazione l'Ortigia tentava una reazione ben controllata dal sette rossoverde. Oggi il Posillipo incontrerà l'An Brescia, classificatasi prima nella stagione regolare. L'altra semifinale invece vede in vasca la Pro Recco, seconda in campionato e campione in carica da 13 stagioni, e lo Sport Management di Busto Arsizio.

La finale scudetto invece è in programma domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sport



FRANCESCO RUSSO/Maurizio Sarri e Pep Guardiola dopo una partita di Champions League al San Paolo

JUVE, SARRI SALE GIALLO GUARDIOLA

Voci di un accordo fatto, ma il City smentisce: bazzecole. Pep resta a Manchester. Il titolo dei bianconeri vola in borsa e poi crolla in serata. Indaga anche la Consob

Alessandro Ferri

Adesso le tracce per arrivare al futuro allenatore della Juventus puntano soprattutto a Leonardo. La scelta del club bianconero per il prossimo anno è stata lasciata dopo la morte di Allegri e l'uscita di scena di Maurizio Sarri, ex coach del Napoli, con il Chelsea in mano. Il Tottenham, l'Inter e il Lazio sono i nomi più quotati. Il Tottenham, l'Inter e il Lazio sono i nomi più quotati. Il Tottenham, l'Inter e il Lazio sono i nomi più quotati.

di Manchester - ha detto Colucci - Guardiola ha rifiutato di venire in Italia. Ha due anni di contratto con il club, e un altro anno con il Bayern. La Juventus non vorrebbe accettare un contratto con il City. Il City è un club che non ha mai vinto un campionato. Guardiola non vorrebbe venire in Italia. Ha due anni di contratto con il club, e un altro anno con il Bayern. La Juventus non vorrebbe accettare un contratto con il City.

Il titolo in Borsa. Pochi giorni fa la Juventus è salita in Borsa. Il titolo è salito da 120 a 140 euro. Ma poi è crollato. Il titolo è crollato da 140 a 100 euro. Il titolo è crollato da 140 a 100 euro.

Caos serie B per la Salernitana rischio payout

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione

IL CASO

Eugenio Marotta

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione.

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione.

SILVANI

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione.

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione.

RETTORI

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione.

Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione. Il Tar accoglie il ricorso del Fleggiano: niente sospensione.

Under 20, l'Italia parte col botto

Gli azzurri

Un gol per tempo e l'Italia parte con il botto. L'Italia parte con il botto. L'Italia parte con il botto.

Un gol per tempo e l'Italia parte con il botto. L'Italia parte con il botto. L'Italia parte con il botto.

Un gol per tempo e l'Italia parte con il botto. L'Italia parte con il botto. L'Italia parte con il botto.

PALLANUOTO Il Posillipo batte l'Ortigia Siracusa in semifinale playoff dopo 5 anni

Il Posillipo batte l'Ortigia Siracusa in semifinale playoff dopo 5 anni. Il Posillipo batte l'Ortigia Siracusa in semifinale playoff dopo 5 anni.

Il Posillipo batte l'Ortigia Siracusa in semifinale playoff dopo 5 anni.



PALLANUOTO - FINAL SIX SCUDETTO Ai rossoverdi oggi alle 17,30 (diretta Rai Sport) contro Brescia servirà un'impresa

Il Posillipo è tra le prime 4: ora la semifinale

(2-0, 4-2, 1-1, 3-4) POSILLIPO: Negri, Kopeliadis 1, M. Di Martire 2, Picca, G. Mattiello 1, G. Di Martire 1, Marziali 3, Rossi 1, Papakos, Scalzone, Manzi, Saccoia 1, Sudomyak. All. Brancaccio ORTIGIA: Caruso, Cassia, Abela, Jelaca 2, Di Luciano, Farmer 3, Rotondo, Giribaldi, Susak, Napolitano 1, Pellegrino. All. Piccardo ARBITRI: Stampalja (Cro) e L. Bianco (Ita) NOTE: sup. Posillipo 6/11, Ortigia 5/14. Rigori: Ortigia 0/2.

Negri para rigori a Jelaca 3'59" e a Giacoppo 23'11". Espulso Giacoppo 23'57" per proteste TRIESTE. Il Posillipo è tra le quattro squadre più forti del campionato italiano. Sono i fatti a parlare chiaro. I rossoverdi infatti, battono Ortigia 10-7 nei quarti di finale delle Final Six di Trieste, conquistando così il pass per la semifinale, dove ad attenderla c'è un osso duro come Brescia. I partenopei, trascinati dalla tripletta di Marziali (nella foto) sono letali nel primo tempo, che infatti chiudono avanti 6-2. Poi nella ripresa Ortigia provo con orgoglio a recuperare, ma il Posillipo gestisce bene il ritorno negli avversari.

Appuntamento oggi pomeriggio alle 17.30 su Rai Sport per la semifinale contro Brescia.

SPORT

PALLANUOTO - FINAL SIX SCUDETTO Ai rossoverdi oggi alle 17,30 (diretta Rai Sport) contro Brescia servirà un'impresa

Il Posillipo è tra le prime 4: ora la semifinale

POSILLIPO 10
ORTIGIA 7
(2-0, 4-2, 1-1, 3-4)
POSILLIPO: Negri, Kopeliadis 1, M. Di Martire 2, Picca, G. Mattiello 1, G. Di Martire 1, Marziali 3, Rossi 1, Papakos, Scalzone, Manzi, Saccoia 1, Sudomyak. All. Brancaccio
ORTIGIA: Caruso, Cassia, Abela, Jelaca 2, Di Luciano, Farmer 3, Rotondo, Giribaldi, Susak, Napolitano 1, Pellegrino. All. Piccardo
ARBITRI: Stampalja (Cro) e L. Bianco (Ita)
NOTE: sup. Posillipo 6/11, Ortigia 5/14. Rigori: Ortigia 0/2. Negri para rigori a Jelaca 3'59" e a Giacoppo 23'11". Espulso Giacoppo 23'57" per proteste TRIESTE. Il Posillipo è tra le quattro squadre più forti del campionato italiano. Sono i fatti a parlare chiaro. I rossoverdi infatti, battono Ortigia 10-7 nei quarti di finale delle Final Six di Trieste, conquistando così il pass per la semifinale, dove ad attenderla c'è un osso duro come Brescia. I partenopei, trascinati dalla tripletta di Marziali (nella foto) sono letali nel primo tempo, che infatti chiudono avanti 6-2. Poi nella ripresa Ortigia provo con orgoglio a recuperare, ma il Posillipo gestisce bene il ritorno negli avversari. Appuntamento oggi pomeriggio alle 17.30 su Rai Sport per la semifinale contro Brescia.



NUOTO Al Trofeo Coccinella di Caserta in programma nel weekend allo Stadio del Nuoto con oltre 900 atleti iscritti

Il Grand Prix pronto a ospitare la Pellegrini

IN ANNO FINO
NAPOLI I tuffatori saranno pronti su Federico Pellegrini, la "Drima" che per la prima volta in carriera giungerà a Caserta. La quarta edizione del Grand Prix Trofeo Coccinella, che per la prima volta si svolgerà allo Stadio del Nuoto della Città di Terra di Lavoro, metterà in vasca talenti di assoluto valore, con protagonisti azzurri e prossimi mondiali che si svolgeranno in Corea del Sud dal 12 al 23 luglio, ma anche all'Università, agli Europei juniores e alla Mediterranean Cup. Il martedì è del continuo organizzativo, guidato da Luciano Cotena, presidente della società Esercizio e Eventi Sportivi, e del direttore tecnico Francesco Nappi, del comitato regionale della Fia, dal Comitato organizzativo, guidato da Basilio Pastore, che la finale dei 100 stile libero, in programma domenica, vedrà al blocco di partenza due dei più forti specialisti a livello mondiale, il campione europeo 2016 e vicecampione continentale in staffetta nel 2018 Luca Dotto, e l'olimpionico Simone Castoldi, quarto nella finale delle Olimpiadi di Rio 2016. Sicuro del pass mondiale nei 100 stile libero, Federico Pellegrini invece giungerà sabato 25 maggio. La presentazione del Grand Prix Città di Napoli è avvenuta nella sala giunta della Provincia di Caserta all'insediamento del presidente della Provincia di Caserta, Giorgio Magagnoli, del presidente dell'Agis, Giuseppe Gallo, del delegato provinciale del Coni, Michele De Simone, Basilio Pastore, presidente della Fia Campania, Ottavio Altieri, del direttore tecnico Nappi, del presidente del comitato organizzativo Cotena. Allo Stadio del Nuoto ci saranno anche Elena di Ladro e Benedetta Pilato, già qualificate ai Mondiali rispettivamente nei 100 farfalla e nei 50 rana, Inka Fernholm, Silvia Di Pietro e Alice Mirani, Alessandro Franzoni ed Alessio Protti. Cotena, rappresentante italiano alle prossime Universiadi del 1-14 luglio, Erica Francesca Giustini, Benedetta Pilato e Antonella Clerici, che invece difenderanno i colori italiani negli Europei juniores in programma a Kazan, Marina Cascioppo e Raffaella De Simone, portatori azzurri alla Mediterranean Cup che si svolgerà in Bulgaria. Occhi puntati sui talenti come Ballo, Bianchi, Berlusconi, Di Tomi, Trombetti, Carli, Galati, Melli, Pellicani, Fuffi. Saranno nove le regioni rappresentate (Campania, Lazio, Puglia, Basilicata, Lombardia, Molise, Marche, Umbria, Romagna, Veneto) con un totale di 75 squadre iscritte e ben 900 atleti, per un numero di atleti-qua che supera quota 2.500. Tra i tanti campioni da segnalare: Costantino Nappi, Olimpia Nuoto Napoli, Sporting Flegreo e Anonima Caserta (società vincitrice del trofeo Grand Prix Città di Napoli nel 2018). Il Grand Prix Città di Napoli metterà in palcoscenico talenti dedicati alle memorie di Filippo Calvi e di Enzo Fusco.

BASKET La Sidigas alle 20,30 ha il "match point" con Milano. Gara live su Eurosport 2 (canale 211 di Sky)

Avellino, questa sera c'è gara-4 al PalaDeiMauro

AVELLINO. Una bella e grintosa Sidigas Avellino, nonostante le pesanti assenze di Ndiaye e Green ma con una gran prova del play Filipo, ha fatto sui par-3 dei quarti di finale playoff contro l'Olimpia Milano, 40-42, mercoledì sera. La serie è ora sul 2-1 in favore della formazione isola e il patron De Cesare, che questa sera potrà sfruttare ancora il fattore campo per gara-4 al PalaDeiMauro con palla a due ancora alle ore 20,30 e in diretta su Eurosport 2 e centrare una prestigiosa qualificazione alle semifinali (dove affronterebbe Sassari). Queste le parole di coach Massimo Maffezzoli (nella foto): «C'è grande gioia. Questi ragazzi meritano tutto quello che stanno ottenendo. Abbiamo fatto tre quarti difensivi ai limiti della perfe-



GLIAZZURRI Dopo l'eliminazione dai play off promozione Gevi Napoli, si guarda già al futuro Lulli: «Ringrazio la società e i tifosi»

FORMULA - I GIORNI VEDE LE FERRARI IN DIFFICOLTÀ
Cp Monaco: prime libere, Hamilton davanti tutti
MONTECARLO. Hamilton ha ottenuto il miglior tempo nella prima sessione libere del Gran Premio di Monaco, sesta prova del Mondiale di Formula Uno. Sul circuito di Montecarlo il campione del mondo della Mercedes ha girato in 1'12"106, precedendo la Red Bull di Max Verstappen (+0.059) e l'Alfa Mercedes di Valtteri Bottas (+0.072). Quarto e quinto tempo per le Ferrari con il monegasco Charles Leclerc (+0.361) che ha preceduto il tedesco Vettel (+0.717).

GOLF - ITALIANA INCANTATA ANCHE PER I MEDIA USA
Exploit di Virginia Carta nella Ncaa

MILANO. La golfista italiana Virginia Carta trasforma la Duke University (North Carolina) al settimo successo NCAA, il più importante evento statunitense a livello di College. Battute in finale, con il punteggio di 3-2, le ragazze della Wake Forest. A Fayetteville il dibattito sempre con un sorriso la carriera universitaria negli Stati Uniti della Carta, tra le preconcetti del golf femminile italiano. «È una vittoria speciale - la gioia dell'azzurra - di gruppo»

CICLISMO - GIRO D'ITALIA

Benedetti si prende la tappa di Pinerolo, Polanco maglia rosa

PINEROLO. Cesare Benedetti (Bora-Hanjosec) ha vinto la dodicesima tappa del 102esimo Giro d'Italia, la Caserta-Pinerolo di 158 chilometri battendo in una volata ristretta l'olandese Eddie Dunbar e Gianluca Brambilla. Lo slovacco Jan Polanco (Lac Lemme) è la nuova maglia rosa. Il gruppo con Nibali, Roglietti e gli altri migliori, è arrivato al traguardo con oltre 8'. Oggi si disputa la tredicesima frazione della corsa Rex, la Pinerolo-Caserta Reale (Lago Sacca) di 196 chilometri con arrivo in salita.

G. D'ARRIVO CLASSIFICHE

POINEROLLA TAPPA
1° Benedetti (Bora) in 3h41'47"
2° Dunbar (Orica) a 54"
3° Brambilla (Astana) a 55"
4° Polanco (Lac) a 27"
5° Van der Poel (Cofidis) a 27"
CLASSIFICA GENERALE
1° Polanco (Lac) a 40h49'40"
2° Roglietti (Astana) a 41'07"
3° Conti (Bora) a 41'37"
4° Capodaglio (Astana) a 41'57"
5° Nibali (Trek) a 42'17"

Universiadi, altri testimonial olimpionici

L'Universiade napoletana si arricchisce di nuovi testimonial. Insieme, nelle rispettive specialità, collezionano tre ori olimpici e due argenti, 5 vittorie mondiali, dieci titoli europei e un'infinità di titoli nazionali: sono i pallanuotisti Pino e Franco Porzio, gli schermidori Diego Occhiuzzi e Luigi Tarantino e il lottatore Claudio Pollio gli ultimi acquisti del team degli olimpionici per le Universiadi' messo in piedi dal Coni Campania in vista dell'appuntamento in programma in Campania dal 3 al 14 luglio. La consegna delle fasce tricolori è avvenuta nel corso del seminario «Leadership al femminile: le donne sanno vincere!

» organizzato dalla scuola nazionale dello sport a cui hanno preso parte anche la vicepresidente del Coni nazionale Alessandra Sensini e Manuela Di Centa, membro onorario del Cio. Nel pomeriggio interventi di Ciro Ferrara e Clemente Russo che si sono soffermati sul significato di leadership e su come si affrontano vittorie e sconfitte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





C. C. NAPOLI

An: passa dal Posillipo la strada per lo scudetto

Final Six di Trieste: Brescia in campo nella semifinale coi campani che hanno battuto Ortigia

Francesca Marmaglio BRESCIA. Il primo e ultimo, fino ad ora perché l' unico vinto, e lo scudetto della stagione 2002-2003. Ad alzare la coppa in quel maggio inoltrato, quella volta, erano state mani bresciane. L' An Brescia si impose sulla Pro Recco in gara -5 della finale scudetto, conquistando il suo primo campionato. Da quel giorno sono passati 16 anni: nel 2003-2004 sul primo gradino e salito Posillipo, la stagione successiva il Savona, poi sempre e solo Recco. Tredici lunghi anni di successi e di dominio per i liguri che anche quest' anno, nonostante il secondo posto nella regular season, si affacciano alle fasi finali del campionato come la squadra favorita al titolo. Appuntamento. Per l' An che scenderà in acqua oggi alle 17.30 (diretta Rai Sport e Rai Web) contro Posillipo che ha vinto il quarto di finale 10-7 contro Ortigia, la centesima edizione del campionato di serie A1 si è conclusa con il primo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

Dalla stagione 2015-2016 la formula per vincere lo scudetto, che fino a quel momento era stata alla meglio delle cinque gare fra le prime due classificate, cambia e la federazione inserisce i play off. Queste ultime tre fasi finali hanno visto un' An altalenante: nel 2016 la finale con il Recco terminata 8-6, nel 2017 13-6 e lo scorso anno 8-5. L' unica costante, per Brescia, è stata la semifinale durissima contro lo Sport Management. I mastini negli scontri con i bresciani hanno sempre venduto cara la pelle, rischiando soprattutto negli ultimi due anni, di beffare i bresciani e an Brescia Posillipo dare in finale. Quest' anno quella semifinale non si terrà perché sarà la Pro Recco oggi alle 18.45 (diretta Rai Sport e Rai Web) a doversi giocare il passaggio in finale contro lo Sport Management. Pronostico. Per l' An, quindi, semifinale più leggera, ma da non sottovalutare. Il gruppo di Sandro Bovo, infatti, arriva a Trieste incertottato. Recupe rati, ma non totalmente i due infortunati Nicholas Prescicotti e Nikola Vukcevic. «L' avvicinamento alla fase clou - dice coach Bovo - non è stato come speravo, ma sono convinto che saremo pronti nonostante i problemi. Tra un' assenza e l' altra, negli ultimi giorni i ragazzi hanno lavorato in modo diversificato, ma vogliamo confermare quanto di buono offerto fino qui».

//

GIORNALE DI BRESCIA - Venerdì 24 maggio 2019

SPORT

An: passa dal Posillipo la strada per lo scudetto

Final Six di Trieste: Brescia in campo nella semifinale coi campani che hanno battuto Ortigia

Pallanuoto
Francesca Marmaglio

17.30 febbraio Rai Sport e Rai Web con Posillipo che ha vinto il quarto di finale 10-7 contro Ortigia. La centesima edizione del campionato di serie A1 si è conclusa con il primo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

Dalla stagione 2015-2016 la formula per vincere lo scudetto è cambiata: ora si gioca la semifinale di serie A1 e il secondo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

Dalla stagione 2015-2016 la formula per vincere lo scudetto è cambiata: ora si gioca la semifinale di serie A1 e il secondo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

PLAY OFF

QUARTI DI FINALE

Ortigia	Posillipo
10-7	10-7

SEMIFINALE

Brescia	Sport Management
8-5	8-5

FINALE

Pro Recco	An Brescia
8-5	8-5

Ecco Jones-Perry nuova «yankee» per la Valsabbina

Millionen scommette sull'attaccante classe '90 del College Brigham Young

Volley A1 donne



Millionen scommette sull'attaccante classe '90 del College Brigham Young. La nuova giocatrice bresciana proviene dal West Coast Conference della California (2018-2019) e l'esperienza di giocare in campionato è venuta con il club di Vercelli. Jones-Perry è diventata una giocatrice di prim'ordine per il campionato di serie A1.

Perché la quarta giocatrice a essere arrivata a Brescia è la statunitense. La nuova giocatrice bresciana proviene dal West Coast Conference della California (2018-2019) e l'esperienza di giocare in campionato è venuta con il club di Vercelli. Jones-Perry è diventata una giocatrice di prim'ordine per il campionato di serie A1.

Sport, agonismo e spettacolo: ecco l'«Xterra»



Triathlon
Tanti appuntamenti al via oggi, domenica il clou con atleti di livello mondiale.

di triathlon di serie A1 si è conclusa con il primo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

Karate Master Rapid, arriva un argento brillante



Mountain Bike
REZZATO. Terza giornata del campionato di serie A1.

di triathlon di serie A1 si è conclusa con il primo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

Leonessa Mtb Cup: prima tappa a Pecis Bianchi e Donati



Leonessa Mtb Cup: prima tappa a Pecis Bianchi e Donati

di triathlon di serie A1 si è conclusa con il primo posto nella stagione regolare, posizione che i bresciani non raggiungevano da 6 anni. Nelle stagioni precedenti, Brescia è rimasta ancorata al secondo posto, trovandosi affibbiata il nomignolo di «eterna seconda».

Dai Giochi di Tokyo ai Mondiali di nuoto: torna il grande gelo tra le due Coree

23 maggio - 18:54 - Milano Le delegazioni delle due Coree sfilano unite ai Giochi invernali di PyeongChang 2018. Afp La Corea del Sud sta abbandonando il progetto di presentare una squadra unica di hockey prato femminile con la Corea del Nord all' Olimpiade di Tokyo 2020. Lo hanno riferito dirigenti della Sud Corea dopo che sono falliti i tentativo di collaborazione con Pyongyang. I legami sportivi avevano innescato un rapido disgelo diplomatico nella penisola lo scorso anno a PyeongChang ma ora sono in fase di stallo. Le due Coree hanno schierato una squadra olimpica unita, compresa una di hockey ghiaccio femminile, ai Giochi invernali del 2018, dove hanno destato grande sensazione nonostante abbiano perso tutte e cinque le loro partite. Eppure fino a febbraio si dialogava: basket, hockey prato, judo e canottaggio tenevano le due Coree unite, con i rispettivi comitati olimpici impegnate a creare team unici per il 2020. Silenzio acquatico " Intanto " gelo anche sul fronte del nuoto in vista dei Mondiali di Gwangju dal 12 al 28 luglio. Sarebbe un piccolo smacco, anzi uno sgarbo mondiale e perci" la preoccupazione appare fondata come il silenzio assordante da parte della Nord Corea che non si " ancora iscritta alle gare n" abbia chiesto accrediti per partecipare ai Mondiali acquatici. Diplomazie al lavoro ma senza risultati visto l' appello lanciato oggi con una nota dalla Fina: "Teniamo le porte aperte" scrive il direttore esecutivo della federazione internazionale, Cornel Marculescu. Ad oggi c' " l' invito declinato a portare a sud la delegazione pare lettera morta. "Abbiamo un grande desiderio che ci siate" " ribadito da Fina, che ricorda come questi Mondiali siano importanti essendo validi per qualificarsi ai Giochi di Tokyo 2020. A PyeongChang ci sono state addirittura squadre miste e al nuoto i nordcoreani non esistono? Una speranza c' " visto che la deadline delle iscrizioni scade il 12 giugno. Ma siamo agli appelli finali. Molto dipende dagli equilibri politica. La pace nella penisola coreana si allontana, lasciando il posto alle nuove provocazioni di Kim Jong-un, che il presidente americano Donald Trump sta seguendo "molto seriamente". Pyongyang il 9 maggio ha lanciato due missili a corto raggio dalla base di Sino-ri, nel Nord-Ovest del Paese. "La Corea del Nord ha lanciato oggi due proiettili che si ritiene siano missili a corto raggio dalla provincia di Pyongan", hanno scritto i vertici militari di Seul.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clicca qui](#). Accetto

OLIMPIADI

Dai Giochi di Tokyo ai Mondiali di nuoto: torna il grande gelo tra le due Coree

Vai tutte le notizie

La Corea del Sud sta abbandonando il progetto di presentare una squadra unica di hockey prato femminile con la Corea del Nord all'Olimpiade 2020. E il Nord risponde col silenzio agli inviti per la rassegna iridata di luglio a Gwangju

Stefano Arcobelli

23 maggio - 18:54 - MILANO

Le delegazioni delle due Coree sfilano unite ai Giochi invernali di PyeongChang 2018. Afp

La Corea del Sud sta abbandonando il progetto di presentare una squadra unica di



C. C. NAPOLI

Bogliasco dopo la retrocessione Prandini: «Resterò come sponsor»

Il presidente ribadisce l'intenzione di passare la mano: «Ma una piazza così merita di stare in A1» Ora le ragazze avranno più attenzioni. Il tecnico Sinatra: «Spero di non perdere le veterane»

La ferita della retrocessione della prima squadra maschile è fresca e servirà inevitabilmente un po' di tempo per rimarginarla, anche se in casa del Bogliasco Bene si pensa ora a organizzare al meglio la ripartenza dal campionato di A2. Il primo nodo da sciogliere sarà quello legato alla presidenza, dato che il numero uno del sodalizio biancazzurro, Mirko Prandini, aveva già manifestato alcuni mesi fa l'intenzione di cedere il testimone.

L'annuncio arrivò a dicembre, all'indomani del derby casalingo perso contro il Quinto.

«Già allora avevo rimesso il mio mandato - ricorda Prandini - ma sino a quando non verrà sostituito, il presidente sarò sempre io. Stiamo vagliando una serie di soluzioni che portino alla mia sostituzione, speriamo di arrivare quanto prima a un esito soddisfacente per tutti. Come avevo già detto quest'inverno, io avverto stanchezza e lo confermo. Ma ribadisco che ho intenzione di rimanere come sponsor, i colori sono importanti e ci tengo, pertanto posso assicurare che il mio contributo non verrà meno». Dalla A2 si cercherà subito di risalire. «La retrocessione è stata la conseguenza di una lunga serie di circostanze negative - prosegue Prandini ma le prospettive per tornare subito nel campionato che compete al Bogliasco ci sono tutte, anche l'ultima giornata abbiamo avuto la conferma di poter contare su un pubblico incredibile, straordinario.

Una piazza così merita di stare in A1. E poi abbiamo un vivaio ottimo, un'eccezione della pallanuoto italiana e quest'estate cercheremo nuovamente di vincere il Trofeo del Giocatore, qualificandoci per le finali scudetto in tutte le categorie». A questo proposito gli Under 20 di Gianmarco Guidaldi hanno appena staccato il biglietto per le semifinali e puntano con decisione ad accedere alla Final Four.

Con la retrocessione della prima squadra maschile, Bogliasco sarà comunque rappresentata nel massimo campionato in ambito femminile. Alcuni addetti ai lavori si sono chiesti in questi giorni se questo porterà un budget più elevato a disposizione delle donne. Ma il tecnico Mario Sinatra non sembra scomporsi più di tanto: «Dovesse arrivare qualcosa in più non lo rifiuteremmo di certo -

28

VENERDÌ 24 MAGGIO 2019
IL SECOLO XIX

GENOVA SPORT

PALLANUOTO - AI MASCHILE E FEMMINILE

Bogliasco dopo la retrocessione Prandini: «Resterò come sponsor»

Il presidente ribadisce l'intenzione di passare la mano: «Ma una piazza così merita di stare in A1» Ora le ragazze avranno più attenzioni. Il tecnico Sinatra: «Spero di non perdere le veterane»

Andrea Ferreri / LaPresse

In A1. E poi abbiamo un vivaio ottimo, un'eccezione della pallanuoto italiana e quest'estate cercheremo nuovamente di vincere il Trofeo del Giocatore, qualificandoci per le finali scudetto in tutte le categorie». A questo proposito gli Under 20 di Gianmarco Guidaldi hanno appena staccato il biglietto per le semifinali e puntano con decisione ad accedere alla Final Four.

Con la retrocessione della prima squadra maschile, Bogliasco sarà comunque rappresentata nel massimo campionato in ambito femminile. Alcuni addetti ai lavori si sono chiesti in questi giorni se questo porterà un budget più elevato a disposizione delle donne. Ma il tecnico Mario Sinatra non sembra scomporsi più di tanto: «Dovesse arrivare qualcosa in più non lo rifiuteremmo di certo -



Mirko Prandini, presidente del Bogliasco Bene retrocesso in A2 dopo una stagione debolotta

A2 FEMMINILE

Sori, sogno playoff lontano

Localelli centra i playoff

Una volta giocata la semifinale di andata, il Bogliasco Bene retrocesso in A2 dopo una stagione debolotta. Localelli centra i playoff. Sori, sogno playoff lontano.

BANCO METALLI RECLUTTI ORO - ARGENTO MONETTI - INCHIESTE - TRAMANTI

A2 FEMMINILE Crocera e Sturla per la salvezza Sori, missione difficilissima

Domenici ultimo atto della stagione regolare è risolvibile. In tutte le manche si gioca alle 18. Nella cornice per evitare i playoff si è ritrovato il Gruppo, dell'allenamento al sicuro se scende indenne dal Podero. Il caso di scudetto contro i rossini, per non scendere al terreno di gioco, domandano il campionato e il gruppo da parte del Comco che regala la retrocessione.

Le Sori è di momento tentativo a poi stato proprio con Crocera e Sturla, ma il postolotto della classifica andava da non correre di scacco e almeno una delle due finali per assicurare la salvezza. Per il Sori ultima chance di evitare l'ultimo posto, è approdata al playoff. Per il Sori ultima chance di evitare l'ultimo posto, è approdata al playoff. Per il Sori ultima chance di evitare l'ultimo posto, è approdata al playoff.

MASONE 3 SERATE PER IL TEATRO APERTURA STANDS ORE 19,30

24 MAGGIO	SON AND DAUGHTER QUEEN
25 MAGGIO	MORE MUSIC DA BRENDA
26 MAGGIO	APRIMA LA SERALE STRONG ALE



sottolinea - ma la filosofia con cui siamo ripartiti un anno fa è molto chiara e su quella possiamo tranquillamente proseguire». Largo alle giovani, dunque, promuovendo il vivaio: «L' unica cosa che spero rispetto alla stagione appena conclusa - dice ancora Sinatra - è di non perdere le giocatrici più esperte. Dance, purtroppo, per infortunio ha finito il suo campionato a metà stagione, mentre Zerbone ha saltato molte partite. Raramente abbiamo giocato al completo, ma questo è servito per far crescere le nostre ragazzine. Poi è chiaro che se potremo migliorare la rosa non ci tireremo indietro, ma il mercato non è facile». Ora testa alle giovanili con il solito obiettivo: portare alle finali (e magari sul podio) Under 19, 17 e 15.



Pro Recco a Trieste Pizzo: «Nel '59 impresa mitica»

Sessanta anni fa il primo scudetto dei liguri, tutti giovani e allevati nel mare di casa.

«Che gioia per i nostri tifosi, alcuni erano arrivati in Vespa» Claudio Mangini «Un'impresa memorabile».

Eraldo Pizzo cerca, e trova, le parole. «Per noi e anche per quei tifosi che avevano attraversato tutta l'Italia Settentrionale, qualcuno addirittura in Vespa, per farci sentire il loro calore». Non solo un grande risultato sportivo: «La gioia più grande fu per Recco. Non ci sono nato, ma ci sono cresciuto: so cosa avevano sofferto in tempo di guerra. Mi sembrava che quello scudetto potesse anche un po' ripagare la gente delle sofferenze patite». Trieste, oggi come allora: Trieste 1959, sessant'anni fa. Il tricolore n° 1 della Pro Recco, il primo di una lunghissima serie.

Anche se, forse, l'inizio è proprio in quel paese ferito ma non piegato dalla guerra - la Cassino del Nord, la chiamavano - dove si camminava fra le macerie dei bombardamenti e il divertimento più facile, in estate, era tuffarsi in mare e giocare con un pallone. Bastavano quattro corde per segnare un campo, qualche asse per costruire una porta e i galleggianti per sostenerla. Nel 1953 fu promozione in Serie A. Poi venne la campagna del cemento, ideata da Antonio Ferro, super tifoso e poi sindaco, perché per giocare nel massimo campionato serviva un molo fisso per l'arbitro. E non si poteva chiedere alla gente soldi, ma un po' di materiale e braccia buone per dare una mano, sì. Nel 1958 la Pro Recco era in testa al campionato ma cambiarono le regole in corsa: per vincere serviva aggiudicarsi una finale a 4. La squadra ligure, a Torino, pagò pegno all'inesperienza, perse le prime due partite e riversò l'orgoglio nella sfida con i "cugini" camogliani. Finì in bolgia, e poi in squalifiche. La più pesante, a vita, per Piero, fratello di Eraldo. Che divenne allenatore.

E l'anno dopo, ancora finale, appunto a Trieste, il Recco, rinnovato per forza dopo le squalifiche, ci riprovava. Giovani, inesperti, ma decisi, orgogliosi, e capaci di una pallanuoto di movimento, modernissima, che metteva in difficoltà gli avversari. La Pro mise in fila Camogli, Lazio, Canottieri Napoli. Fu scudetto, fu trionfo, fu una gioia incredibile, con quei ragazzi, sei di Recco - Pizzo, Lavoratori, Cevasco, Maraschi, Guidotti, Giraldi - e lo "straniero" Merello che veniva da Albaro, festeggiati come eroi al ritorno a casa. Scortati dalla polizia dalla stazione Principe a Recco, un'infinità di brindisi lungo la strada. L'epopea è cominciata lì, Trieste, anno di grazia 1959.

44 SPORT

PALLANUOTO: LA FINAL SOLO DOVE INZANZANO I TRIESTINI

La Pro Recco per la prima volta campione. Il 2 agosto 1959 a Trieste

Pro Recco a Trieste Pizzo: «Nel '59 impresa mitica»

Benvenuto nel 1959, il primo scudetto dei liguri, tutti giovani e allevati nel mare di casa. «Che gioia per i nostri tifosi, alcuni erano arrivati in Vespa» Claudio Mangini «Un'impresa memorabile».

Eraldo Pizzo cerca, e trova, le parole. «Per noi e anche per quei tifosi che avevano attraversato tutta l'Italia Settentrionale, qualcuno addirittura in Vespa, per farci sentire il loro calore». Non solo un grande risultato sportivo: «La gioia più grande fu per Recco. Non ci sono nato, ma ci sono cresciuto: so cosa avevano sofferto in tempo di guerra. Mi sembrava che quello scudetto potesse anche un po' ripagare la gente delle sofferenze patite». Trieste, oggi come allora: Trieste 1959, sessant'anni fa. Il tricolore n° 1 della Pro Recco, il primo di una lunghissima serie.

Anche se, forse, l'inizio è proprio in quel paese ferito ma non piegato dalla guerra - la Cassino del Nord, la chiamavano - dove si camminava fra le macerie dei bombardamenti e il divertimento più facile, in estate, era tuffarsi in mare e giocare con un pallone. Bastavano quattro corde per segnare un campo, qualche asse per costruire una porta e i galleggianti per sostenerla. Nel 1953 fu promozione in Serie A. Poi venne la campagna del cemento, ideata da Antonio Ferro, super tifoso e poi sindaco, perché per giocare nel massimo campionato serviva un molo fisso per l'arbitro. E non si poteva chiedere alla gente soldi, ma un po' di materiale e braccia buone per dare una mano, sì. Nel 1958 la Pro Recco era in testa al campionato ma cambiarono le regole in corsa: per vincere serviva aggiudicarsi una finale a 4. La squadra ligure, a Torino, pagò pegno all'inesperienza, perse le prime due partite e riversò l'orgoglio nella sfida con i "cugini" camogliani. Finì in bolgia, e poi in squalifiche. La più pesante, a vita, per Piero, fratello di Eraldo. Che divenne allenatore.

E l'anno dopo, ancora finale, appunto a Trieste, il Recco, rinnovato per forza dopo le squalifiche, ci riprovava. Giovani, inesperti, ma decisi, orgogliosi, e capaci di una pallanuoto di movimento, modernissima, che metteva in difficoltà gli avversari. La Pro mise in fila Camogli, Lazio, Canottieri Napoli. Fu scudetto, fu trionfo, fu una gioia incredibile, con quei ragazzi, sei di Recco - Pizzo, Lavoratori, Cevasco, Maraschi, Guidotti, Giraldi - e lo "straniero" Merello che veniva da Albaro, festeggiati come eroi al ritorno a casa. Scortati dalla polizia dalla stazione Principe a Recco, un'infinità di brindisi lungo la strada. L'epopea è cominciata lì, Trieste, anno di grazia 1959.

LA SPERINALE ALLE BRAS
Iovic dà la carica
Pena ridotta
La S. Management
ritrova Luongo

ALTELLA/OGGI A RETI
Tortu: «Cerco un gran 100
verso i 200 al Golden Gala»
E Re sfida il muro dei 45'

**«Dedivoli» 100' più propra
re: 200, con la sdogna Pi-
lippo l'entusiasmo di un
saggio in poco più di set-
ta, tra le 14 e le 16 (Giacca
Medina, casale 20) Bracci-
ni che Aida Pizzi bracci-
ni 97'74 nel 2007, ultimi re-
cord mondiali per 100
«L'ordine di squadra è sen-
za l'ordine: due subitanti fa-
cile polver», aggiunge Sal-
vino Tortu, padre e manager
del primo italiano ad aver
vanzato con il 100'**

2008 Pizzo accenna so-
spesi del Golden Gala del
6 giugno, quando trovò
1041, 4 volte sotto i
1970 fanno ancora e 9'96
una settimana fa il titolo,
e Michael Norman, 4055
da 45' che si presenta a
il sito a 19'84. L'obiettivo,
all'Europa, è nel giugno,
questi 9'99. Ma ora è meglio
pensare all'ordine in questa
Parabimpiegata con
mentre, con un tempo di
vittorio il record italiano di
Mariano Gobetti 65'12 il ve-
datico. Thibault Rono,
9'95 a Caserta, riflette Piz-
po - e sempre un momento
difficile, ma il risultato di
Recco mi provoca ricordi pa-
cifici: qui ho risposto il
mio primo titolo italiano e

quasi un anno fa, ho corso in
107'16 tre settimane dopo, a
Madrid, con il 9'99. Ho ve-
glio di chi non mi bloccò,
di sentire la spinta, «abbino
alla ricerca del meglio», «abbino
che quello lì, il tempo,
sindacato. Se l'ordine
del telefono, è la pioggia.
È la rinfacciata».

Una barriera che da set-
tanta anni fa, ha corso in
107'16 tre settimane dopo, a
Madrid, con il 9'99. Ho ve-
glio di chi non mi bloccò,
di sentire la spinta, «abbino
alla ricerca del meglio», «abbino
che quello lì, il tempo,
sindacato. Se l'ordine
del telefono, è la pioggia.
È la rinfacciata».

Una barriera che da set-
tanta anni fa, ha corso in
107'16 tre settimane dopo, a
Madrid, con il 9'99. Ho ve-
glio di chi non mi bloccò,
di sentire la spinta, «abbino
alla ricerca del meglio», «abbino
che quello lì, il tempo,
sindacato. Se l'ordine
del telefono, è la pioggia.
È la rinfacciata».

5 CIP

**IL TUO ANIMALE SA COSA VUOLE
E TU SAÌ DOVE TROVARLO.**

**300 PRODOTTI IN PROMOZIONE
3X2
FINO AL 26 MAGGIO**

ARCAPLANET
Pet store. Pet stories.